

Consiglio europeo della ricerca Anche cinque progetti del "Poli"

Prospettive

La selezione

è relativa alla prima fase degli Erc Proof of Concept grants 2022

Ci sono anche cinque progetti che fanno capo a ricercatori del **Politecnico di Milano** tra quelli selezionati dal Consiglio europeo della ricerca nella prima fase degli Erc Proof of Concept grants 2022.

I fondi, del valore di 150mila euro per ciascun progetto, possono essere assegnati unicamente a ricercatori che siano stati già titolari di un finanziamento Erc e hanno l'obiettivo di sostenere la ricerca scientifica nelle primissime fasi della sua applicazione, ad esempio permettendo di verificare la fattibilità pratica di ipotesi scientifiche, di esplorare op-



Selezionati dal Consiglio Europeo della Ricerca 166 ricercatori

portunità commerciali o di preparare domande di brevetto.

I progetti che riguardano il **Polimi** sono appunto cinque. "Shannon-Secure hardware with advanced nonvolatile memories", svilupperà un nuovo circuito per la crittografia basato sul concetto di funzione fisica non-clonabile.

C'è poi "Pantani-Proton,

electron and neuron sources for non-destructive testing and investigations and treatment of materials", che ha lo scopo di sviluppare una sorgente da laser compatta e multi-radiazione, più flessibile e con costi inferiori rispetto alle soluzioni oggi esistenti.

"Leila-Closed-loop and multisensing delivery tool for controlled laser ablation of tu-

mors" si propone invece lo sviluppo, la validazione tecnologica e l'analisi di mercato di un dispositivo per l'asportazione laser di tumori che sia minimamente invasivo.

Con "Tcotronics-Transparent conductive oxide nanocrystalline films for electronics and optoelectronics via low-cost solution processing" si intendono fabbricare strati sottili a base di nanoparticelle di ossidi metallici. Tali strati saranno impiegati come filtri ottici o elettrodi trasparenti per celle solari e diodi emettitori di luce.

Infine, "Sense-A sensor for autonomous navigation in deep space" punta a sviluppare un sensore di navigazione autonoma per i satelliti nello spazio profondo grazie al quale i satelliti stessi saranno in grado di stimare la propria posizione senza la necessità di comunicare con le costose stazioni di terra; questo permetterà di tagliare i costi di navigazione per l'esplorazione spaziale, rendendo lo spazio accessibile a università, centri di ricerca e piccole imprese. **C.Dozi.**

